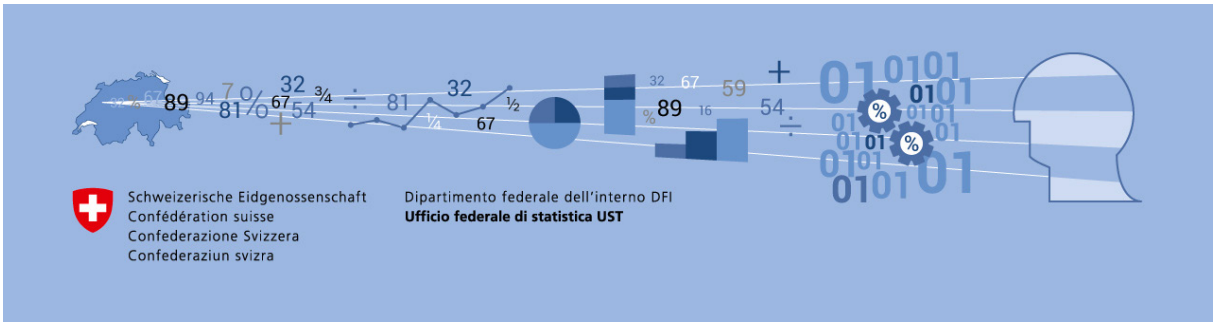


Comunicato stampa

Embargo: 25.10.2024, 8.30

15 Formazione e scienza
Scenari 2024–2033 per il sistema di formazione

Atteso un forte aumento del numero di allievi e di studenti nella formazione postobbligatoria entro il 2033

Per ragioni demografiche, il numero di iscrizioni a tutte le formazioni postobbligatorie sono destinate ad aumentare sensibilmente nei prossimi dieci anni. Secondo lo scenario di riferimento elaborato dall'Ufficio federale di statistica (UST), questo aumento dovrebbe essere del 15% per il livello secondario II (da 390 000 a 450 000 allievi) e del 18% per le università, le scuole specializzate superiori e le alte scuole pedagogiche nel loro complesso (da 276 000 a 326 000 studenti). Sia nel livello secondario II che nelle scuole universitarie vi saranno probabilmente aumenti marcati nei settori di formazione legati all'informatica, alla sanità e al lavoro sociale.

Nei prossimi dieci anni l'ondata demografica legata all'aumento del numero di nascite tra il 2003 e il 2020 influirà sul numero di iscrizioni alle scuole postobbligatorie.

Aumento in tutti i cicli di formazione del livello secondario II

Tra il 2014 e il 2023 il numero di giovani che hanno iniziato una formazione professionale di base è diminuito dell'11%. Dal 2024, secondo lo scenario di riferimento, le cifre dovrebbero tornare a salire e tra il 2024 e il 2033 il numero di allievi del primo anno dovrebbe progredire del 10%. Ci si attende una progressione più consistente nelle formazioni generali, con un +17% nei licei e un +19% nelle scuole specializzate. Nel complesso, il numero di allievi del livello secondario II è destinato ad aumentare del 15%, passando da 390 000 a 450 000 tra il 2024 e il 2033.

Forte aumento delle maturità professionali dopo l'apprendistato

Indipendentemente dal tipo di maturità, gli aumenti previsti sono notevoli. In particolare, se le tendenze continuano, il numero di titoli di maturità professionale rilasciati dopo l'apprendistato potrebbe aumentare di oltre il 30% fino al 2033, mentre il numero di maturità professionali rilasciate durante l'apprendistato dovrebbe aumentare molto meno (+16%). Il numero delle maturità liceali dovrebbe aumentare del 23% e quello delle maturità specializzate del 21%. In totale, nel 2033 saranno rilasciati 46 000 titoli di ammissione alla formazione universitaria (2024: 37 500, ossia +24%).

In forte progressione i settori tecnico, sanitario e sociale

Sia nella formazione professionale di base che nella formazione generale, gli aumenti maggiori sono previsti nei settori tecnico, sanitario e sociale.

Nello specifico, il settore in più rapida crescita nella formazione professionale di base sarà probabilmente quello delle «Tecnologie dell'informazione e della comunicazione», con un aumento del 32%. Per quanto riguarda i diplomi di maturità professionale, la progressione maggiore potrebbe essere osservata nel settore «Sanità e protezione sociale» (+39%), mentre per i diplomi di maturità liceale si stima che quella in più forte crescita sarà l'opzione specifica «Fisica e applicazioni della matematica » (+36%).

Viceversa, si prevede che nel contesto degli attestati federali di capacità la crescita minore sarà registrata nel settore «Vendita all'ingrosso e al dettaglio», mentre in quello della maturità liceale la crescita minore sarà osservata nelle opzioni specifiche «Lingue antiche o moderne» (risp. +12% e +6%).

Aumento del 18% in tutte le scuole universitarie

Negli ultimi dieci anni il numero di iscrizioni a tutte le scuole universitarie è cresciuto in media di circa il 2% all'anno, ma è rimasto stabile tra il 2021 e il 2023. Secondo lo scenario di riferimento, il numero dovrebbe tornare a crescere in modo significativo a partire dal 2025 (+1% rispetto al 2024) e questa tendenza dovrebbe continuare almeno fino al 2033 (326 000 studenti nel 2033, ossia +18%). Si prevede un aumento del 17% tra il 2024 e il 2033 per le università (199 000 studenti nel 2033), del 17% anche per le scuole universitarie professionali (97 000 studenti nel 2033) e del 25% per le alte scuole pedagogiche (30 000 studenti nel 2033).

Ancora una volta, sarà probabilmente il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione a registrare gli aumenti più consistenti nelle scuole universitarie (+59% dei titoli di master rilasciati, contro il 14% di tutti i master delle UNI), mentre il settore delle scienze sociali nelle UNI dovrebbe registrare variazioni minime (+7%).

Metodo

Gli scenari 2024–2033 per il livello secondario II si basano su una nuova metodologia che consente di tenere conto in modo dettagliato non solo di tutte le formazioni di questo livello, ma anche dei settori della formazione professionale di base e delle opzioni o degli orientamenti per tipo di maturità, sia essa professionale, liceale o specializzata.

Questi scenari sono strettamente legati al programma di analisi longitudinali nel campo della formazione (LABB) dell'UST (www.labb.bfs.admin.ch), attraverso una microsimulazione dinamica basata sui percorsi formativi dettagliati degli allievi del livello secondario II. Per le scuole universitarie, il modello è simile a quello utilizzato negli scenari precedenti, in quanto si basa su matrici di transizione dettagliate.

I cambiamenti strutturali sono presi in considerazione attraverso una modellizzazione dell'evoluzione delle principali transizioni:

- nel caso del livello secondario II, ciò riguarda principalmente la scelta dei cicli di formazione e dei settori di formazione al termine della scuola dell'obbligo. Nel caso delle scuole universitarie, le transizioni che stanno maggiormente cambiando sono quelle legate all'ingresso nelle scuole universitarie dopo i titoli ottenuti a livello secondario II.
- Per quanto riguarda le variabili esogene, sono state fatte ipotesi sul numero di persone provenienti dall'estero. Per analizzare i dati del settore dell'asilo o il numero di persone in fuga dall'Ucraina che ogni anno arrivano in Svizzera, sono state utilizzate le cifre più aggiornate della pianificazione finanziaria della Segreteria di Stato della migrazione.

Sono stati delineati tre scenari:

- lo scenario di riferimento prolunga in maniera moderata le tendenze osservate e assume valori medi in assenza di tendenze;
- gli scenari «alto» e «basso» si basano rispettivamente su ipotesi (stime) alte e basse e si discostano dallo scenario di riferimento in modo simile alle incertezze osservate in passato.

Informazioni dettagliate e risultati sono disponibili su www.eduperspectives-stat.admin.ch

Definizione

Livello secondario II: in questa sede, salvo diversamente indicato, include cicli di formazione del livello secondario II, comprese le formazioni AI / FPra INSOS e SEMO.

Informazioni
Secondario II: Julie Mancini, UST, sezione Sistema di formazione, tel.: +41 58 462 74 07,
e-mail: julie.mancini@bfs.admin.ch
Scuole universitarie: Pascal Strübi, UST, sezione Sistema di formazione, tel.: +41 58 463 68 34,
e-mail: pascal.strubi@bfs.admin.ch
Ufficio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Offerta online
Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2024-0199
La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch
Abbonamento alle NewsMail dell'UST: www.news-stat.admin.ch
Sito Internet dell'UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Gli organi coinvolti nel processo di controllo della qualità degli scenari per il sistema di formazione dell'UST, ovvero la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE), swissuniversities e la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) hanno avuto accesso ai risultati della pubblicazione prima della loro divulgazione.